

## «People mover, bando su misura?»

VENEZIA — People Mover: «Un sistema tecnologicamente obsoleto con un bando di assegnazione per la realizzazione che è blindato e creato su misura». L'accusa viene, in simultanea, da due parti distinte. Una è quella del consigliere An del quartiere 2, Pietro Bortoluzzi, l'altra da Ferdinando De Simone, responsabile di una azienda svizzera, la Intamin, che realizza sistemi di trasporto su monorotaia. Per entrambi il trenino che metterà in collegamento Piazzale Roma e il Tronchetto parte col piede sbagliato: «Il Comune vuole indire una gara per la realizzazione di una monorotaia con trazione a cavo: sarebbe — dice De Simone — come se le ferrovie bandissero una gara per dotare le linee ad alta velocità di treni con locomotive a motore. La tecnologia a cavo è vecchia, obsoleta, e piena di difetti. Per quale motivo è stata scelta?». Il quesito lo scioglie indirettamente e velenosamente Bortoluzzi che sulla base di «notizie raccolte», giudica il bando come «una specie di vestito su misura per

ben poche ditte: anzi, forse per una sola, la DoppleMayr, che è l'unica che sul mercato internazionale ancora produce le obsolete funicolari che la Giunta Costa pare a tutti i costi volere». Da Asm, società che gestirà per 15 anni il sistema cofinanziandolo al 50%, il presidente Enrico Mingardi replica così: «Se ci sono in giro per il mondo aziende con sistemi alternativi, ben vengano. Ma in sei anni non si è mai presentato nessuno con qualcosa di innovativo. È vero che nel bando di preselezione si cita il sistema di trazione a cavo, ovvero con vetture che vengono trascinate sulla rotaia tramite un sistema di pulegge. Questo perché il ministero delle Infrastrutture pone come criterio l'affidabilità dei sistemi. E questo è un sistema ormai testato da 20 anni in tutto il mondo: Perugia ad esempio lo ha adottato pochi mesi fa su un percorso di 6 chilometri. Il bando non è su misura: le aziende che realizzano questo sistema sono più d'una».

S.Ci.